

ALBO PRETORIO

DELIBERAZIONE ORIGINALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

RICEVUTO IL 23 LUG. 2018
 N. CRON. 2055

N° 78 del Reg. Gen. Data 20/07/2018	OGGETTO: MANDATO AL SINDACO PER SCIoglimento ANTICIPATO E MESSA IN LIQUIDAZIONE DELLA SOCIETA' LIPARI PORTO S.P.A - MODIFICA DELIBERAZIONE DI C.C. N. 97 DEL 30/09/2017
--	---

L'anno duemiladiciotto il giorno venti del mese di Luglio alle ore 10,15 nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto, alla convocazione in sessione non urgente - straordinaria che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge (avviso prot. n. 15945 del 16 luglio 2018), risultano all'appello nominale

Consiglieri	presenti	assenti	Consiglieri	presenti	assenti
01) CENTURRINO FABIOLA		A	09) BIVIANO GIACOMO	P	
02) BERTE' UGO		A	10) PELLEGRINO FULVIO	P	
03) GRASSO GIUSEPPE	P		11) MOLLIca ELIANA	P	
04) PAJNO ERIKA	P		12) GUGLIOTTA ANNARITA		A
05) ABBONDANZA ROSALBA	P		13) FONTI GESUELE	P	
06) SABATINI ADOLFO		A	14) RIZZO FRANCESCO (*)		A
07) RIFICI RAFFAELE	P		15) MUSCARA' FRANCO		A
08) FINOCCHIARO GIUSEPPE	P		16) LORIZIO GIUSEPPINA		A

(*) Ai sensi art. 3, comma 1, L. R. n. 17/2016

Assegnati n. 16	In carica n. 16	Presenti n. 9	Assenti 7
-----------------	-----------------	---------------	-----------

Sindaco Rag. Giorgianni Marco
 Vice Sindaco
 Assessori Dott. Merenda Davide -

Fra i consiglieri assenti sono giustificati: Muscarà Franco per motivi personali e Lorizio per motivi di salute entrambi dal consigliere Fonti

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale;
 Presiede il dott. Giacomo Biviano nella sua qualità di **Presidente del Consiglio**
 Partecipa il **Segretario Generale**, Sig. dott. Vincenzo Scarcella
 La seduta è pubblica.
 Nominati scrutatori i Sigg. ===

Il presidente Biviano, dopo aver constatato che vi è la presenza del numero legale, 9 consigliere su 16, dichiara aperta la seduta ed introduce l'argomento posto all'odierno ordine del giorno che è: "Mandato al Sindaco per scioglimento anticipato e messa in liquidazione della Società LIPARI PORTO S.P.A - Modifica deliberazione di c.c. n. 97 del 30/09/2017". Dà lettura

della proposta di delibera facendo presente che la pratica è corredata da tutti i pareri favorevoli, compreso quello del Collegio dei Revisori dei Conti del quale ne dà lettura.

E' presente all'interno della sala anche il Presidente della Lipari Porto S.p.a., opportunamente invitato a partecipare ai lavori del Consiglio Comunale.

Il presidente ad apertura di seduta dice come si comporterà nella conduzione dei lavori odierni e fa presente che farà intervenire prima il Sindaco, capo dell'Amministrazione, quindi il presidente della Lipari Porto e successivamente i consiglieri che desiderano intervenire.

A questo punto il presidente dà la parola al Sindaco.

Il Sindaco Giorgianni, prendendo la parola, dice che quello di oggi è un Consiglio Comunale molto importante e prima di addentrarsi a parlare della Lipari Porto desidera rivolgere i propri ringraziamenti sia al presidente Niutta che al geom. Santamaria, che sono i due rappresentanti del Comune all'interno della società, per l'attività svolta e per l'impegno profuso in questi anni di sua sindacatura per la Lipari Porto., attività svolta quasi a titolo gratuito, contrariamente a quanto avveniva prima della sua sindacatura. Precisa che dal punto di vista tecnico maggiori chiarimenti potranno essere forniti dal presidente della società Niutta. Fa presente che nel 2007 la Lipari Porto è stata costituita con delibera di Consiglio Comunale e la legge stabilisce che, anche in caso di scioglimento della società, debba ancora essere il Consiglio Comunale a decidere. Lo scioglimento della società viene proposto dal socio di maggioranza anche perché non si possono raggiungere più gli scopi sociali. Si sofferma sulla questione finanziaria dicendo che il Comune non provvederà a ripianare eventuali perdite così come deciso in precedenza anche per le altre società partecipate. Lo scioglimento della Società viene proposto perché ci si è resi conto che l'opera non era più realizzabile, oltre che dal punto di vista economico ma anche dal punto di vista ambientale. La società non ha molti debiti e quelli che vi sono possono essere fatti risalire ai primi anni della costituzione in quanto le spese allora effettuate erano servite a far funzionare la società. L'unico debito di circa 40.000,00 euro è dovuto ad alcune opere di miglioria che sono state realizzate in uno degli immobili che erano stati concessi in uso alla società per 50 anni. Con la liquidazione della società l'Ente Comune rientra nella piena disponibilità degli immobili che a suo tempo erano stati dati in uso alla società. Per rendere fattibile l'opera prevista inizialmente era stato richiesto un ridimensionamento del progetto ed a tal proposito la Condotta d'Acque aveva conferito un incarico di progettazione per un progetto molto ridimensionato.

A conclusione dell'intervento del Sindaco il presidente del Consiglio invita il presidente della Società Lipari Porto ad entrare all'interno dell'emiciclo per relazionare in merito alla Società e per rispondere ad eventuali domande che i consiglieri desiderano porre.

Il presidente Niutta, nel prendere la parola, dice che il Sindaco è stato estremamente puntuale nella sua relazione ripercorrendo l'iter della società e non può che confermare quanto già detto dal Sindaco.

Chiede di poter intervenire il consigliere Fonti, il quale chiede un chiarimento e cioè se con questo atto si può modificare la delibera precedente fatta nel 2017 e riportante il numero 97 adottata nel corso della seduta del 30/09/2017.

Il Segretario Generale chiarisce che la delibera dello scora anno la n 97 del 2017 prevedeva il mantenimento della Società Lipari Porto ma essendo venuti meno gli obiettivi societari oggi viene proposta la messa in liquidazione della società Lipari Porto.

Il Sindaco intervenendo dice che lo scioglimento della Lipari Porto viene proposto dalla stessa Società Lipari Porto, proposta che invece l'Amministrazione Comunale non poteva avanzare senza assumersi le responsabilità dello scioglimento.

Il presidente Biviano, prendendo la parola, dice che si sarebbe potuto evitare di mettere all'oggetto la modifica della deliberazione di C.C. n 97 del 2017..

Chiede di poter intervenire il consigliere Pajno la quale, dopo aver avuta concessa la parola, dichiara che preferirebbe fare il suo intervento con la presenza in aula del Sindaco per avere dei maggiori chiarimenti.

Il consigliere Fonti, dopo aver richiesto la parola ed averla ottenuta, dice che per alcuni oggi potrebbe essere una bella giornata in quanto ci si libera di una società partecipata, di un baraccone ma per lui invece oggi è una giornata triste perché si viene a perdere una occasione storica anche se è pur vero che questa società è nata male ed è stata avversata da più parti: Fa l'exkursus di quando nel lontano 2006 si era decisa la costituzione di questa società ed ora, a distanza di undici anni, si decide di porre in liquidazione la società. Nel 2007 quando è stata deliberata la individuazione degli

Chiede di intervenire il consigliere Rizzo il quale nel prendere la parola dice subito che la costituzione di questa società non gli ha suscitato sin dal primo momento nessuna passione ed emozione. Precisa che vi sono alcuni punti della relazione del presidente Niutta che non ha ben compreso e dà lettura del punto 4) della pag. 3 della relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2017. Si chiede il perché non è stato, sin da subito, coinvolto il Consiglio Comunale o le Commissioni Consiliari, siamo coinvolti solo a cose avvenute. Si chiede se sono stati interpellati altri soggetti che avrebbero avuto l'intenzione di realizzare un porto a Lipari o se sia stata fatta qualche inserzione sui giornali per cercare di trovare qualche imprenditore che intendeva realizzare un porto come si deve a Lipari. Nel basso Tirreno tutti stanno realizzando dei porti turistici manca solo Lipari fa notare. A conclusione dell'intervento si chiede se questa che porta allo scioglimento della società è l'unica via percorribile o se ve ne fossero altre e si domanda, in caso contrario, cioè se fosse stato il Comune a chiedere lo stato di liquidazione, cosa sarebbe successo.

Il presidente Niutta chiede di poter intervenire e dice che tutte le critiche che oggi sta ascoltando dovevano essere fatte non all'Amministrazione Giorgianni bensì all'altra Amministrazione precedente quella di Mariano Bruno e a chi ha consegnato al Comune di Lipari, a pochi mesi dall'elezione, un progetto definitivo di una opera megagalittica. Nessuno ha affrontato il problema con superficialità perché il basamento su cui tutto è stato basato sono le conseguenze di una gara di appalto ad evidenza pubblica che era stata fatta e dove è stato scelto il socio di maggioranza. Quello che noi abbiamo ereditato e l'incarico che abbiamo ricevuto da parte del Sindaco è stato quello di vedere come poter ridimensionare il problema. I paletti sono stati posti con la gara di appalto dove era prevista la realizzazione di una portualità turistica, diportistica e commerciale, quest'ultima poi è divenuta meno anche a seguito di una norma legislativa di cui alla legge regionale n 3 del 2009. Quello che noi abbiamo fatto è stato quello di cercare di contemperare le varie esigenze cioè quelle derivanti da una gara di appalto con le esigenze della comunità, abbiamo cercato di vedere se ci fossero delle alternative e tutte sono state studiate non da noi ma da parte di chi aveva l'onere di farlo cioè da Condotte d'Acque e non si è avuto un progetto valido. L'anno scorso l'amministratore delegato della Lipari Porto, che è espressione di Condotte d'Acque, ha dato incarico per una revisione totale del progetto alla società Dinamica e sono stato io a chiedere un parere all'Avv. Monforte subendo anche delle critiche ma l'ho fatto per cercare di mettere dei paletti a ciò che voleva essere fatto perché non sapevo dove si voleva arrivare in quanto era tutto fermo, occorreva identificare i limiti entro cui muoversi, è stato fatto lo studio di fattibilità e ci siamo resi conto che non si poteva realizzare nulla. A questo punto siamo già a dicembre 2017 mentre abbiamo saputo a marzo 2018 dell'arresto di Astaldi e quindi sono stato io a richiedere la convocazione per vedere cosa stava succedendo in seno a Condotte d'Acqua. In questo momento stiamo riconsegnando la portualità al Comune di Lipari. Abbiamo cercato in ogni maniera di tutelare il Comune rimediando alla vendita del Comune a gestori esterni. Le spese di liquidazioni al momento non sono previste. Abbiamo anche scoperto, adesso, che neanche l'emendamento proposto dal consigliere Fonti all'epoca non è stato riportato nell'atto costitutivo della società, nessun tipo di paracadute è stato posto quando si è costituita la società. Abbiamo cercato di lavorare a piccoli passi ma se ci volete dare delle colpe io sono disposto a prendermele nella consapevolezza che stiamo restituendo la portualità al Comune di Lipari.

Chiede di intervenire il consigliere Pellegrino il quale dice di volersi complimentare con il Sindaco e con l'Avv. Niutta per le relazioni fatte e si dichiara un pò contento di poter contribuire a chiudere oggi questa società della quale siamo stati prigionieri per anni senza poter fare mai un progetto dei porti e per questo sono anche amareggiato. Oggi non sono previsti dei costi anche se un domani la società ci potrebbe richiedere il rimborso delle spese per le migliorie apportate in un immobile concesso in uso. Mi sento di fare i complimenti sia all'amministrazione che all'Avv. Niutta per l'attività portata avanti in questi anni. Anche io desidero che Lipari sia dotata di una portualità seria che possa consentire l'attracco in sicurezza. Sulla proposta di delibera vi sono i pareri e quindi ognuno di noi si deve assumere le proprie responsabilità ed io, nella veste di consigliere comunale, ritengo di assumermela e devo dire che oggi il Consiglio Comunale doveva durare non più di dieci minuti in quanto doveva votare esclusivamente di dare mandato al Sindaco per lo scioglimento della Società.

Chiede la parola il consigliere Gugliotta la quale dice che era sua intenzione non intervenire in quanto condivide l'intervento fatto dal collega Rizzo e così come le è stato riferito anche quello del collega Fonti ma mi corre l'obbligo di farlo per apprezzare l'impegno di chi in questi anni ha

amministrato la Società ma devo fare anche un appunto riguardante il difetto di comunicazione che c'è stato su questa vicenda cosa riscontrata anche in precedenza quando si è parlato della Lipari Porto. Nel febbraio del 2017 in occasione di una chiacchierata fortuita con l'Avv. Niutta ed alcuni giornalisti internazionali abbiamo saputo che a Lipari si voleva realizzare un megaporto di circa 700-800 posti barca ma nelle relazioni che abbiamo avuto modo di vedere questo progetto non veniva ben specificato, eravamo d'accordo nel realizzarlo perché ci rendiamo conto che le nostre isole hanno la necessità di avere dei porti adeguati ed abbiamo espresso la nostra opinione al riguardo: Più volte abbiamo richiesto di essere coinvolti nelle decisioni che si andavano a prendere ma invano. Oggi a distanza di oltre un anno, malgrado un atto di questo Consiglio Comunale del settembre 2017, con il quale si era stabilita la messa in liquidazione delle società partecipate, per la Lipari Porto, dopo una relazione fatta dal presidente Niutta, che era presente in aula, di tutto si parlò tranne che la società si avviava alla liquidazione, ora invece ci troviamo in questa aula a parlare della liquidazione della Società Lipari Porto. Dal mio punto di vista non esistono atti dovuti perché per tutti gli atti che passano da questo Consiglio Comunale ognuno di noi si assume le proprie responsabilità. Oggi ci viene detto che la liquidazione è l'unica via percorribile ma questo da parte nostra era già stato detto, in linea di principio potevamo essere d'accordo perché l'idea del megaporto non ci interessava molto, quello che a noi invece interessa maggiormente è avere la piena operatività e funzionalità dei nostri porti. Ritornando al discorso sui pareri non posso che ribadire quanto espresso dai consiglieri Fonti e Rizzo. E' stato apposto un parere favorevole sulla pratica in quanto, in questo momento, non si prevedono delle spese ma, come ben si sa ogni liquidazione societaria comporta delle spese. Ci siamo mai chiesto quanto verrà a costare questa liquidazione della Società? Sono d'accordo che vi sono i pareri favorevoli su questa pratica ma ricordo che la responsabilità di ognuno di noi è una responsabilità personale

Alle ore 12,20 risultano fuori i consiglieri Finocchiaro e Rizzo

Presenti 9

A questo punto prende la parola il presidente Biviano il quale dice che, dopo aver ascoltato gli interventi interessanti di chi l'ha preceduto, da ognuno di questi vi sono degli spunti di riflessione da trarre e dice di aver paura quando le delibere vengono approvate frettolosamente senza averle prima approfondite ed analizzate. Quando una storia nasce male non può che finire male. Ricorda che quando il Consiglio Comunale dell'epoca decise la costituzione di questa società per la realizzazione del megaporto da molte parti, ed anche da parte di alcuni consiglieri, erano state avanzate delle perplessità perché non vi era stato un coinvolgimento del territorio e delle parti politiche. Ricordo che quando si approvò lo studio di fattibilità la delibera venne portata in Consiglio in fretta e furia tanto è vero che alcuni consiglieri la votarono senza conoscere gli atti. Ribadisco, non c'è stato all'epoca un coinvolgimento del territorio, non sono state interpellate le forze politiche e le categorie interessate, cosa che invece l'argomento meritava, trattandosi di decidere della nostra portualità, che costituisce la nostra porta di ingresso. Il progetto iniziale, condivisibile o meno, non era più realizzabile in quanto è venuto meno l'aspetto commerciale, il progetto prevedeva il porto commerciale cosa che invece, a seguito dell'emanazione della legge regionale n 3 del 2009, non era più fattibile in quanto ha escluso che i privati potessero gestire un porto commerciale. L'amministrazione di allora, alcuni mesi prima dell'elezione, con una delibera di Giunta, decise ugualmente di andare avanti riapprovando il progetto. A mio parere l'Amministrazione Giorgianni ha agito in maniera corretta perché prendendo coscienza della delibera che era stata fatta e seguendo il principio della continuità amministrativa, in quanto l'Amministrazione che subentra deve anche tener conto degli atti posti in essere dall'Amministrazione precedente e non può cancellarli con la bacchetta magica, ha cercato di trovare delle alternative al progetto iniziale. Dopo aver fatto brevemente la cronistoria dice che siamo giunti ad oggi quando la Società Lipari Porto, dopo aver tentato altre strade alternative, ci comunica che il progetto non è più realizzabile e, quindi, propone la liquidazione della società. Molti di voi si chiedono che costi può avere la liquidazione della società io invece mi chiedo quali potrebbero essere le conseguenze e quali costi potrebbe avere il Comune in caso di mancata liquidazione. Conclude il suo intervento dicendo che prima viene fatta la liquidazione meglio è in modo che si possa riprogrammare la nostra portualità; che i costi della liquidazione non possono essere preventivabili e che voterà favorevolmente la proposta di delibera. Ritiene, comunque, di raccomandare all'Amministrazione che la liquidazione venga fatta nel minor tempo possibile e condotta con efficienza ed economicità, così come ha sempre fatto nella conduzione dell'attività

amministrativa. Ritiene di poter essere in sintonia con il consigliere Fonti quando propone che il liquidatore della società sia un funzionario comunale

Chiede di poter intervenire l'Assessore Merenda che ringrazia il presidente Biviano il quale, dice, ha anticipato già le mie risposte e di cogliere il suggerimento di far sì che la liquidazione, se sarà votata, venga fatta nel minor tempo possibile. Desidera precisare e, quindi, rispondere al consigliere Gugliotta quando questa dice perché la liquidazione è stata decisa ora e non prima facendo presente che se fosse stata fatta prima questa avrebbe comportato degli oneri maggiori, per costi di progettazione e per il contenzioso che Condotte d'Acqua avrebbe instaurato contro il Comune; oggi il Comune si libera di una trappola. La liquidazione della società ci permette di tornare in possesso della nostra portualità e non era conveniente tenerla in vita perché si avrebbero avuti costi maggiori e non avrebbe avuto senso non potendo conseguire più gli scopi sociali. Alcuni lo considerano un momento triste quello della liquidazione della società ma per quanto mi riguarda lo considero un punto di partenza per il rilancio della nostra portualità.

Chiede nuovamente la parola il consigliere Fonti il quale dice di dover confermare in toto l'intervento fatto in precedenza e lamenta l'assenza del presidente Niutta il quale in precedenza, ritiene, che abbia fatto un intervento di carattere politico ma l'intervento doveva essere di carattere tecnico. Nel ricordare i vari passaggi pensa che il presidente Biviano abbia detto, durante il suo intervento, una cosa abbastanza grave e cioè che allora alcuni consiglieri hanno votato la delibera iniziale senza neanche sapere cosa stavano votando. Secondo me, già nel 2009, con il subentro della legge regionale n. 3 occorreva dire a Condotte d'Acqua che l'opera non era più realizzabile ma nel corso anche degli anni successivi e sino ad oggi ci si è accaniti a tenere in vita con l'ossigeno questa società. Sulla chiusura della società non vi è alcun dubbio e questa va fatta il prima possibile. Si richiama a quanto ebbe a dire l'allora collega Megna in occasione dell'adozione della delibera n. 4 del 2017 quando chiese la chiusura della società per non essere più realizzabile lo scopo sociale. Si sofferma ancora una volta sul parere dei Revisori dei Conti e si chiede se qualcuno abbia fatto un conteggio ipotetico di quale sarebbe il costo della liquidazione. Dice di apprendere solo oggi che alcuni dei paletti che a suo tempo avevamo proposto sono stati inseriti nell'atto costitutivo della società ed altri no. Ricordo che nel mese di settembre 2017 si era deciso il mantenimento della società mentre oggi ci viene proposto a distanza di 9 mesi lo scioglimento della stessa società, ricorda un detto andreottiano che diceva che *"a pensar male si fa peccato ma che spesso ci si indovina."* Se fossero stati inseriti tutti quei paletti che avevamo proposto noi oggi non ci dovevamo trovare qui in quanto eravamo già garantiti. Ribadisce di non comprendere il parere dei Revisori dei Conti in quanto di dubbia interpretazione. A conclusione del suo intervento invita i consiglieri presenti a sottoscrivere il suo ordine del giorno e, quindi, a votarlo e dall'esito della votazione sull'ordine del giorno dipenderà anche il suo voto sulla delibera, preannunciando che, se accolto, voterà favorevolmente.

Chiede la parola di nuovo il consigliere Pajno la quale chiede al presidente Niutta se sia stata già fatta una stima presuntiva dei costi della liquidazione, i tempi della stessa e se già è stato indicato un liquidatore.

Il presidente Niutta risponde dicendo di sperare che i tempi della liquidazione siano brevi in quanto non vi sono contenziosi in atto, oneri a carico del Comune non dovrebbero essercene e per quanto riguarda il liquidatore, se non ricordo male, questo viene nominato dal socio di maggioranza, abbiamo dei nomi che suggeriremo in quanto già sono a conoscenza dei bilanci della Lipari Porto. Dopo queste risposte la Pajno chiede notizie in merito ad alcune spese che sarebbero state fatte dalla Lipari Porto per delle migliorie apportate in alcuni immobili che avevano avuto dati in concessione d'uso.

Niutta risponde che questi costi si aggirano sui 30.000,00 euro.

Alle ore 13,00 risultano essere presenti in aula 10 consiglieri e precisamente: **Fonti, Rizzo, Gugliotta, Abbondanza, Rifici, Pajno, Grasso, Mollica, Pellegrino e Bivano**

Chiede di poter intervenire il consigliere Grasso il quale dice di poter condividere un pezzettino degli interventi fatti sino a questo momento da parte di chi ha ritenuto di intervenire ma, in buona sostanza, non ne condivido nessuno. Desidero premettere che se una società si trova nella impossibilità di poter raggiungere il proprio scopo sociale questa deve essere chiusa, quindi la domanda che ci dobbiamo porre non è se dobbiamo porla in liquidazione o no ma bensì siamo in grado di raggiungere gli obiettivi prefissati o no ed oggi visto che non si può raggiungere lo scopo sociale siamo chiamati a dare mandato al Sindaco per lo scioglimento della società. Non ci siamo

posti il problema inverso, così come diceva il presidente Biviano,, in caso di mancata liquidazione quanto ci verrebbe a costare e ,rifacendomi a quanto detto dalla Gugliotta relativamente ai costi, dico che questi non possono essere preventivati perché se la liquidazione dura un anno avrà un determinato costo se dura parecchi anni ne avrà un altro. Chiede se vi siano dei contenziosi in atto ed il Niuitta risponde che, ad oggi, non esistono contenziosi e quindi la liquidazione dovrebbe essere facilitata. Mi auguro che gli immobili concessi in uso vengano restituiti al Comune nel minor tempo possibile. Per quanto riguarda l'ordine del giorno presentato da Fonti e sottoscritto anche dalla Gugliotta e da Rizzo sarei propenso a chiedere una breve sospensione dei lavori al fine di poterlo concordare o aggiungere qualche postilla. Esprime delle perplessità sulla modifica della delibera n. 97 del 30 settembre 2017 ed a tal proposito chiede chiarimenti a garanzia della correttezza dell'atto al Segretario Generale. A conclusione del suo intervento propone una breve sospensione dei lavori per eventualmente aggiungere qualche postilla.

Prende la parola il presidente Biviano il quale dice che, nel frattempo, è giunto un ulteriore ordine del giorno predisposto da lui e sottoscritto anche da parte di altri consiglieri e quindi ritiene condividere la richiesta avanzata dal consigliere Grasso per la sospensione dei lavori in modo da avere un confronto e trovare una sintesi in modo da avere un ordine del giorno condiviso da tutti.

Pone in votazione, per alzata di mano, la proposta di sospensione dei lavori per 10 minuti.

Effettuata la votazione si ha il seguente esito.

Voti favorevoli 9 (**Rizzo, Gugliotta, Pajno, Rifici, Abbondanza, Biviano, Pellegrino, Mollica e Grasso**)

Voti contrari nessuno

Astenuto 1 (**Fonti**)

La proposta di sospensione viene pertanto accolta.

Sono le ore 13,07.

Alla ripresa dei lavori alle ore 13,15 risultano presenti all'appello nominale n 10 consiglieri e precisamente: **Grasso, Pajno, Abbondanza, Rifici, Biviano, Pellegrino, Mollica, Gugliotta, Fonti e Rizzo.**

Il Presidente Biviano, riprendendo i lavori, dice che nel corso della sospensione non si è trovata alcuna intesa e, quindi, gli ordini del giorno presentati risultano essere due.

Pone in votazione, per alzata di mano, il primo ordine del giorno a firma Fonti, Gugliotta e Rizzo.

Effettuata la votazione si ha il seguente esito.

Presenti e votanti 10

Voti favorevoli 3 (**Fonti, Gugliotta e Rizzo**)

Voti contrari 1 (**Pellegrino**)

Astenuti 6 (**Grasso, Pajno, Abbondanza, Rifici, Biviano, Mollica**)

Il presidente comunica quindi che l'ordine del giorno non viene accolto.

Pone quindi a votazione, sempre per alzata di mano, il secondo ordine del giorno a sua firma e di altri consiglieri.

Effettuata la votazione si ha il seguente esito.

Presenti e votanti 10

Voti favorevoli 7 (**Grasso, Mollica, Pellegrino, Rifici, Abbondanza, Biviano e Pajno**)

Voti contrari 1 (**Fonti**)

Astenuti 2 (**Rizzo e Gugliotta**)

Il presidente, e pertanto, dice che il secondo ordine del giorno viene accolto.

Si passa quindi a porre in votazione la proposta di delibera.

Per dichiarazione di voto interviene il consigliere Pajno la quale, prima di ogni cosa, dichiara di essere soddisfatta del dibattito che si è avuto stamattina, ricco di contenuti e di spunti e ringrazia il presidente Niuitta per la sua relazione e le risposte date; si dispiace dovere ancora notare, per l'ennesima volta, la mancata presenza in aula del Sindaco essendo lui il nostro punto di riferimento e che con questa delibera gli stiamo dando mandato per lo scioglimento della società; questa proposta ci viene presentata dall'Amministrazione, anche se tardivamente cosa che non ci ha consentito di esaminarla adeguatamente ma di fronte alla prospettiva che se non aderiamo allo scioglimento della società le conseguenze potrebbero essere più onerose e quindi mi sento di fare una scelta obbligata nell'interesse dell'Ente. Nell'esprimere il mio voto favorevole desidero rimarcare che il nostro mandatario in questo momento non è qui e non lo trovo come una cosa

rispettosa perché non ha così avuto modo di ascoltare i nostri interventi ed eventuali dubbi che avrebbe potuto chiarire e se aveva altri impegni istituzionali avrebbe potuto comunicarcelo. Annuncia il suo voto favorevole.

Interviene, per dichiarazione di voto, il consigliere Gugliotta la quale a nome del suo gruppo Vento Eoliano annuncia il loro voto di astensione, anche se sono favorevoli alla liquidazione, aggiungendo che questa andava fatta sin dal 2009 quando è venuto a mancare lo scopo sociale e per quanto detto me ne assumo le responsabilità. Il voto di astensione è anche motivato dal fatto che non abbiamo conoscenza di quali saranno i costi futuri, quanto durerà la liquidazione e non conosciamo neanche il futuro liquidatore. A tal proposito ricordo tutte le note pec che il Ragioniere Subba ci trasmette relativamente alla situazione finanziaria del Comune

Alle ore 13,22 entra in aula il consigliere Sabatini ed i presenti sono 11.

Per dichiarazione di voto chiede la parola il consigliere Fonti il quale prende atto che il suo ennesimo ordine del giorno non è passato e, pertanto, dichiara che si asterrà dalla votazione perché non vi è stata chiarezza; ribadisco che ancora non riesco a comprendere il parere reso dal Collegio dei Revisori dei Conti e prendo atto di quanto dichiarato dal Segretario Generale in merito alla correttezza di questo atto. Desidero ricordare che esiste un contenzioso, tutt'ora pendente, che i componenti la gara hanno intrapreso per aver riconosciuti i loro compensi e spero, fra qualche anno, se ci sarò, a non trovarmi qui a dover riconoscere debiti fuori bilancio relativi alla Lipari Poto

Alle ore 13,26 risulta fuori il consigliere Rizzo

Presenti 10

Chiede di intervenire per dichiarazione di voto il consigliere Sabatini il quale dice che avrebbe preferito non venire in aula, e non ha alcuna remora a dirlo poi invece ho pensato che per lui questo è un momento particolare e preannuncia di votare favorevolmente la proposta. Desidero esprimere prima di ogni cosa i miei attestati di stima e fiducia incondizionata nei confronti del presidente Niutta e voterò favorevolmente perché è l'unica persona di cui mi possa fidare. Seconda cosa è che devo dire di aver avuto ragione sin dal primo momento e quindi non potevo farmi sfuggire questa occasione. Avevo ragione nel dire che il Sindaco Bruno aveva venduto le nostre isole ad uno straniero e che si stavano consegnando le chiavi del portone principale delle nostre isole, che era stata fatta un'azione scellerata e coercitiva fatta di corsa dall'Amministrazione Bruno, e che si era scelto un pessimo progettista a cui affidare l'incarico della progettazione del porto e nel dire che tutto si voleva fare tranne che il bene delle nostre isole; per questi motivi non potevo mancare a contribuire ad affondare questa nave della Lipari Porto e, questa per me, è una soddisfazione anche se mi dispiace per il Comune e per quello che ci potrebbe costare; ma in tutte le cose ci possono essere dei vantaggi così come pure degli svantaggi. L'Amministrazione Bruno tutto ha fatto tranne che tutelare gli interessi di questa comunità. Dichiara la sua soddisfazione ad affondare questa nave che per anni ha navigato per le nostre isole senza nocchiero ed oggi va a sbattere su uno scoglio e dice di farlo con pieno godimento. Tutti i consiglieri di allora avevamo ragione a dire che era un intervento scellerato quello che si stava facendo disconoscendo il Consiglio il progetto. In questa seduta di Consiglio, ritengo, che una pecca vi è stata perché il presidente Niutta non può sottacere il nome del futuro liquidatore in quanto ha dichiarato di avere un'idea. Spero che in questa seduta venga fatto il nome del liquidatore perché questo Consiglio sta delegando il Sindaco ad essere rappresentato e, quindi, abbiamo il dovere di conoscere la persona che sarà chiamata a fare la liquidazione:

A chiarire i dubbi espressi dal consigliere Sabatini Niutta risponde che il liquidatore che intende proporre non si tratta di un suo parente ma di alcuni professionisti romani. Sabatini conclude il suo intervento dicendo che voterà favorevolmente la proposta.

Alle ore 13,30 esce dall'aula il consigliere Fonti ed i presenti risultano 9

Alle ore 13,33 rientra il consigliere Rizzo ed i presenti sono 10 e precisamete: **Gugliotta, Rizzo, Abbondanza, Rifici, Pajno, Grasso, Mollica, Pellegrino, Sabatini e Biviano.**

Alle ore 13,35 rientra in aula il Sindaco.

Per dichiarazione di voto interviene il consigliere Grasso il quale, dopo aver avuto conferma da parte del Segretario Generale della correttezza dell'atto che si va a votare, dichiara il suo voto favorevole.

Non essendoci altri interventi viene posta in votazione la proposta di delibera.

Effettuata la votazione, per alzata di mano, si ha il seguente risultato:

Presenti e votanti 10

Voti favorevoli 8 (**Biviano, Pajno, Abbondanza, Rifici, Grasso, Mollica, Pellegrinov e c Sabatini**)

Voti contrari nessuno

Astenuti 2 (**Rizzo e Gugliotta**)

Il presidente dichiara pertanto che la proposta di delibera è accolta e propone la votazione per dichiarare il provvedimento immediatamente esecutivo.

Effettuata la votazione per alzata di mano si ha il seguente risultato

Presenti e votanti 10

Voti favorevoli 8 (**Biviano, Pajno, Abbondanza, Rifici, Grasso, Mollica, Pellegrinov e c Sabatini**)

Voti contrari nessuno

Astenuti 2 (**Rizzo e Gugliotta**)

Il presidente, pertanto, dichiara che il presente provvedimento è stato dichiarato immediatamente esecutivo.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione relativa all'oggetto;

Visti i pareri espressi a corredo della stessa;

Visto il verbale della Commissione Consiliare;

Sentiti gli interventi effettuati in corso di seduta;

Visti gli esiti delle superiori votazioni

DELIBERA

- 1) Di approvare la proposta di deliberazione, avente ad oggetto: "**Mandato al Sindaco per scioglimento anticipato e messa in liquidazione della Società LIPARI PORTO S.P.A – Modifica deliberazione di c.c. n. 97 del 30/09/2017**", che, in allegato alla presente, ne costituisce parte integrante e sostanziale.
- 2) Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo



COMUNE DI LIPARI

"Eolie, patrimonio dell'Umanità"

www.comunelipari.it

urp@comunelipari.it

Proposta di deliberazione

Si da incarico alla Segreteria Generale

di predisporre gli atti relativi al seguente oggetto:

Mandato al Sindaco per scioglimento anticipato e messa in liquidazione della società Lipari Porto S.p.A.. Modifica deliberazione di C.C. n. 97 del 30/09/2018.

Il Sindaco

L'assessore

Proposta di deliberazione n.

del

(vedi proposta allegata)

PREMESSO: che con deliberazione di C.C. n. 97 del 30/09/2017 questo Comune ha dato corso alla "Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art, 24 D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 e s.m.i".

ACCERTATO che il predetto provvedimento contemplava per la società Lipari Porto S.p.A. il "*RIASSETTO PER RAZIONALIZZAZIONE e completamento attività*".

VISTA la convocazione del Consiglio di amministrazione dell'11/06/2018 che prevedeva la prima convocazione per giorno 30/06/2018 e la seconda convocazione per la data del 23/07/2018.

PRESO ATTO che tale convocazione contempla un ordine del giorno che prevede anche la possibilità di messa in liquidazione della società e nomina del relativo liquidatore.

VISTA la bozza di Bilancio 2017 della predetta società, trasmessa al Sindaco con mail del 21/06/2018 del Presidente della Lipari Porto S.p.A. Avv. Giancarlo Niutta.

CONSIDERATO che l'organo di governo dell'ente ritiene che non sussistano più i presupposti per il raggiungimento degli scopi sociali.

PROPONE CHE IL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERI

MODIFICARE la propria deliberazione n. 97 del 30/09/2017 autorizzando lo scioglimento anticipato e messa in liquidazione della società Lipari Porto S.p.A..

DARE MANDATO al Sindaco per ogni azione necessaria per il predetto scioglimento anticipato e messa in liquidazione della società Lipari Porto S.p.A..

DARE ATTO che il presente provvedimento non comporta oneri per l'ente.

Lipari, 16/07/2018

*Il Segretario Generale
e Dirigente f.f. del 1° settore
(Dott. Vincenzo Scarcella)*

Da "Giancarlo Niutta" <gniutta@gmail.com>
A "Marco Giorgianni" <gabsind@comunelipari.it>
Data giovedì 21 giugno 2018 - 10:14

adempimenti Lipari Porto spa

Ill.mo sig. Sindaco,

il 13/3/2018 ho ritenuto opportuno sollecitare l'Amministratore delegato della Lipari Porto, rag. Antonio Parente, a convocare un CdA nel quale fare il punto della situazione societaria.

Il riscontro è stato effettivamente immediato ma, al momento di ricevere l'ordine del Giorno, si è appreso che il nostro socio di maggioranza, aveva presentato istanza di Concordato.

L'istituto del Concordato, si rammenta, è una procedura a cui può ricorrere un soggetto che si trovi in uno stato di crisi o di insolvenza per tentare il risanamento ed evitare il fallimento.

Lunedì 26 si è tenuto il CdA in questione ove si è appreso che il Tribunale di Roma ha accolto l'istanza di concordato in continuità presentata da Condotte a gennaio di quest'anno.

Si è fatto il punto della situazione.

Anche l'ulteriore soluzione prospettata dal tecnico individuato nel 2017 dall'Amministratore Delegato Giuseppe Vadalà, è risultata non adeguata, così come i tentativi di trovare partner esterni all'iniziativa.

Su tali presupposti non appare che l'iniziativa possa avere un concreto futuro, così come appare venuto meno il presupposto della continuità aziendale sino ad ora basato sull'impegno di Condotte di finanziare la Lipari Porto.

Quindi, redatto il progetto di bilancio, che allego, verrà convocata assemblea in parte ordinaria per l'approvazione del bilancio e in parte straordinaria affinché i soci si determinino sullo scioglimento della società per impossibilità sopravvenuta di conseguire lo scopo sociale ai sensi dell'art. 2484 comma 1 n. 2 codice civile.

Le date ad oggi individuate per tali adempimenti sono quelle del 30 giugno in I convocazione, e del 12 luglio in II.

La presente per doverosa informativa e per i suoi adempimenti di competenza.

Cordialmente

Il Presidente del CdA Lipari Porto spa
Avv. Giancarlo Niutta

Allegato(i)

BILANCIE-signed.pdf (162 Kb)
NOTA-INE-signed.pdf (840 Kb)
REL-GESE-signed.pdf (172 Kb)
RENDFIN-signed.pdf (124 Kb)

GIANCARLO NIUTTA

Reg. Imp. 02935530838
Rea 202923

CN = NIUTTA
GIANCARLO
O = non presente
C = IT

LIPARI PORTO S.P.A.

Sede in PIAZZA MAZZINI -98055 LIPARI (ME) Capitale sociale Euro 1.000.000,00 I.V.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2017

Signori Azionisti,

l'esercizio chiuso al 31/12/2017 rappresenta l'undicesimo esercizio di operatività della Vs. Società, costituita con atto Notaio Melchiorre Macri Pellizzeri in data 1° ottobre 2007 e riporta un risultato negativo pari a Euro (936.117).

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

Scopo della vostra Società è l'esercizio delle attività per la rifunzionalizzazione del sistema portuale con finalità commerciale, crocieristica e diportistica di Marina Corta, Sottomonastero, Marina Lunga e Pignataro nella rada dell'Isola di Lipari, oltre alla gestione delle infrastrutture e dei servizi necessari.

In questi undici anni la Vs. Società non è mai riuscita ad avviare i lavori per una molteplicità di problematiche legislative, regolamentari, amministrative, tecniche ed economico-sociali che, nonostante lo sforzo dei diversi organi amministrativi che si sono succeduti, si sono progressivamente interposte, dapprima nell'approvazione del progetto preliminare e successivamente nell'approvazione del progetto definitivo, a cui vanno aggiunte le ulteriori difficoltà riscontrate nel soddisfare i bisogni del tessuto sociale locale alla luce della mutata realtà diportistica, nonché le difficoltà economiche globali in cui è versato il Paese negli ultimi anni.

Infatti, superata la fase iniziale :

- in data 25 settembre 2009 il Comune di Lipari presentava istanza all'Amministrazione Regionale volta a conseguire la concessione demaniale delle aree interessate, ai sensi dell'art. 1 della l.r. n. 3/2009 e finalizzata alla stipula di Accordo di Programma per la realizzazione di strutture dedicate alla nautica da diporto, nonché la messa in sicurezza e rifunzionalizzazione del porto commerciale e del porto peschereccio, con autorizzazione a designare la Società Lipari Porto S.p.A. quale soggetto gestore;
- con nota del 3 novembre 2009 il Dipartimento regionale per il Territorio evidenziava l'impossibilità di procedere in coerenza alla proposta del Comune di Lipari, poiché la stessa era relativa alla realizzazione di strutture portuali non solo di tipo turistico, mentre viceversa, l'art. 1 della L.R. n. 3/2009 trovava applicazione esclusivamente per le procedure di realizzazione dei porti turistici;
- tenuto conto di tale criticità e sulla scorta di un'ulteriore istruttoria svolta dai vari Dipartimenti Regionali, con nota del 23 settembre 2010 il Dipartimento Ambiente della Regione Siciliana ha reso un'assenso preventivo al rilascio della concessione delle aree e degli specchi acquei interessati dal progetto preliminare nella sola parte relativa ai porti turistici di Marina Corta e Marina Lunga – Bagnamare e Pignataro, con l'esclusione della parte di progetto attinente gli interventi nel Porto di Sottomonastero con

- destinazione commerciale;
- conseguentemente la Vs. Società ha dato corso alla redazione del Progetto Definitivo relativamente alla sola portualità turistica;
 - nel frattempo, a seguito di alcune osservazioni formulate in sede della ipotizzata predisposizione di Accordo di programma, al fine di disciplinare un procedimento unitario tra le Amministrazioni interessate, il Dirigente Generale dell'Ambiente pro-tempore, in data 3 dicembre 2010, prima sospendeva e, successivamente, in data 7 febbraio 2011, avviava il procedimento di revoca in autotutela dell'assenso provvisorio;
 - nelle more, con successiva ulteriore istanza del 28 luglio 2011, il Comune di Lipari rinnovava la richiesta, al Dipartimento Regionale dell'Ambiente, per l'assenso preventivo al rilascio della concessione demaniale limitatamente alle strutture dedicate alla nautica da diporto;
 - con nota del 9 settembre 2011 il Dipartimento Regionale dell'Ambiente comunicava l'assenso preventivo al rilascio della concessione, limitatamente alle strutture dedicate alla nautica da diporto e che il procedimento di revoca precedentemente avviato era da ritenersi superato;
 - nel marzo 2012 la vs. Società ha consegnato il Progetto Definitivo dell'intervento;
 - in data 6 aprile 2012 è stata indetta la Conferenza dei servizi per l'approvazione del Progetto Definitivo, fissando la prima riunione per il giorno 23 aprile 2012. Nel corso della riunione, di carattere interlocutorio, è emersa, tra l'altro, la necessità di provvedere alla riclassificazione dei porti per tener conto delle diverse destinazioni previste nel progetto definitivo. Inoltre la Società concessionaria del deposito di prodotti petroliferi con annesso pontile, ha chiesto una verifica sulla nuova collocazione prevista in progetto, mentre i proprietari dei pontili galleggianti privati hanno manifestato a tutela dei loro diritti;
 - nel maggio 2012 si sono tenute le elezioni amministrative del Comune di Lipari dove si è formata una diversa maggioranza politica, che ha rappresentato le effettive necessità e le numerose osservazioni della comunità eoliana ed ha richiesto una rivisitazione ed un ridimensionamento del progetto presentato;
 - Il ridimensionamento del progetto, i cui interventi sono stati limitati solo su Marina Corta e Pignataro, unitamente alla mutata realtà economico sociale, hanno inciso negativamente ed in misura determinante sul Piano Economico e Finanziario dell'iniziativa, mettendo in crisi la bancabilità dell'intero impianto progettuale.
 - la Riclassificazione dei Porti avanzata dal Comune alla Regione, ha evidenziato la circostanza negativa incidente sui tempi di approvazione del progetto in quanto, solo in data 8 giugno 2012, il Dipartimento Regionale dell'Ambiente ha comunicato che l'Autorità competente per gli aspetti di Valutazione ambientale non era la Regione (come da tutti ritenuto), ma il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
 - le criticità emerse hanno portato, nei successivi anni gli Organi Sociali alla rivisitazione di diverse soluzioni progettuali che potessero assicurare un minor costo di costruzione ed una ottimizzazione degli incassi delle vendite e delle locazioni dei posti barca. Nello stesso tempo sono state verificate le possibilità di accedere, anche parzialmente, ai finanziamenti comunitari, purtroppo senza alcun risultato utile;

- nel corso dell'esercizio precedente, gli organi sociali si sono attivati al fine di valutare la possibilità di adeguare il progetto originario alle intervenute modifiche ambientali, metereologiche, economiche e sociali, anche mediante l'utilizzo di materiali maggiormente performanti.
A tal fine sono stati conferiti specifici incarichi professionali alla società Dinamica S.r.l. per uno studio di prefattibilità di soluzioni all'avanguardia, economicamente sostenibili e perfettamente adeguate al tessuto economico ed ambientale liparese, concentrando gli interventi solo su Marina Corta e Pignataro ed all'Avv. Giovanni Monforte di Messina per ottenere un parere legale sulla fattibilità giuridica della rifunzionalizzazione ed i limiti rispetto all'oggetto dell'appalto.
- A seguito della redazione del progetto di fattibilità redatto dalla Società Dinamica, che ha proposto un sistema di protezione mediante dighe galleggianti, (progetto innovativo e mai realizzato al mondo), si è reso necessario, in via preliminare, una verifica tecnica e di fattibilità del progetto. La verifica è stata effettuata dall'Ufficio Tecnico di Condotte con il supporto specialistico del Prof. Ing. Paolo De Girolamo, (Professore associato presso la cattedra di Costruzioni Marittime dell'Università La Sapienza di Roma), il quale ha prodotto una dettagliata memoria tecnica con la quale sono state illustrate, nel dettaglio, le varie analisi di verifica sviluppate.
- I risultati conclusivi della verifica effettuata, hanno evidenziato un eccellente risultato in termini di impatto ambientale, poiché le opere da realizzare sarebbero state quasi totalmente rimovibili, ma decisamente negative sotto il profilo marittimo, in quanto l'agitazione delle acque interne al porto avrebbe reso inabitabile il porto stesso, per la maggior parte dell'anno, sia per le imbarcazioni che per i percorsi pedonali lungo i moli galleggianti, rendendo di fatto inospitale il porto anche durante la stagione estiva. A ciò aggiungasi la profondità e la qualità dei fondali caratterizzanti l'intera area portuale che rende la realizzazione delle opere di fondazione difficile e nello stesso tempo onerosa.
- Visti gli esiti negativi della verifica tecnica e di fattibilità effettuata, nonché il parere legale reso dall'Avv. Monforte, che ha espresso forti perplessità in ordine ad un nuovo e diverso progetto predisposto rispetto a quanto proposto in sede di gara, gli Organi Sociali si sono interrogati sulla effettiva possibilità di proseguire nell'iniziativa e sulla reale possibilità di raggiungere l'oggetto sociale per cui la società è stata costituita.
- Nello stesso tempo, al fine di sondare tutte le possibilità per la continuità aziendale, nel corso dell'esercizio in commento, sono stati contattati soggetti intermediari di società gestori di porti turistici italiani ed esteri, eventualmente o potenzialmente interessati all'iniziativa, ma la ricerca non ha dato esiti positivi.
- Si dà atto che il Socio Società Italiana per Condotte D'Acqua S.p.A., che da sempre ha sostenuto la società impegnandosi alla copertura delle perdite fino alla concorrenza di Euro 1.000.000, ha presentato in data 8 gennaio 2018 al Tribunale di Roma istanza di Concordato preventivo cd "in bianco" (art. 161, VI comma, Legge Fallimentare).

In ragione delle suddette motivazioni, il Consiglio nella seduta del 29 marzo 2018 ha ritenuto necessario affidare ad un professionista, iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti, l'incarico di valutare i presupposti della continuità aziendale previa redazione di specifico parere per la corretta applicazione dei principi contabili sottostanti alla redazione del bilancio in corso di formazione. L'Organo Amministrativo, supportato dal Parere del professionista incaricato, ha redatto il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre

2017 che evidenzia un risultato negativo di Euro (936.117), conseguente alla rigorosa applicazione del principio contabile OIC n. 11, recentemente aggiornato, che prevede la preliminare verifica della capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro non inferiore a dodici mesi, circostanza quest'ultima non rinvenibile nell'attuale contesto societario, talché si è ritenuto opportuno procedere nei termini meglio indicati nella Nota Integrativa a cui espressamente si rinvia.

La rilevazione di tale perdita ha inciso negativamente sul patrimonio netto ed il consiglio verificati i presupposti degli artt. 2446 e 2447 del CC rinvia ogni decisione all'Assemblea degli Azionisti da convocare in forma Straordinaria anche per deliberare in merito allo scioglimento anticipato e messa in liquidazione.

Andamento della gestione

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015
valore della produzione			
margine operativo lordo	(47.193)	(43.786)	(35.037)
Risultato prima delle imposte	(936.117)	(56.535)	(47.785)

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Ricavi netti			
Costi esterni	47.193	43.786	3.407
Valore Aggiunto	(47.193)	(43.786)	(3.407)
Costo del lavoro			
Margine Operativo Lordo	(47.193)	(43.786)	(3.407)
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	313.923	12.748	301.175
Risultato Operativo	(361.116)	(56.534)	(304.582)
Proventi diversi			
Proventi e oneri finanziari	(1)	(1)	
Risultato Ordinario	(361.117)	(56.535)	(304.582)
Rivalutazioni e svalutazioni	(575.000)		(575.000)
Risultato prima delle imposte	(936.117)	(56.535)	(879.582)
Imposte sul reddito			
Risultato netto	(936.117)	(56.535)	(879.582)

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	12.748	326.671	(313.923)
Immobilizzazioni materiali nette			
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie			
Capitale immobilizzato	12.748	326.671	(313.923)

Rimanenze di magazzino			
Crediti verso Clienti			
Altri crediti	33.965	34.235	(270)
Ratei e risconti attivi			
Attività d'esercizio a breve termine	33.965	34.235	(270)
Debiti verso fornitori	37.928	30.771	7.157
Acconti			
Debiti tributari e previdenziali			
Altri debiti	12.523	8.063	4.460
Ratei e risconti passivi			
Passività d'esercizio a breve termine	50.451	38.834	11.617
Capitale d'esercizio netto	(16.486)	(4.599)	(11.887)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			
Debiti tributari e previdenziali (oltre l'esercizio successivo)			
Altre passività a medio e lungo termine			
Passività a medio lungo termine			
Capitale investito	(3.738)	322.072	(325.810)
Patrimonio netto	62.374	(873.742)	936.116
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine			
Posizione finanziaria netta a breve termine	(58.636)	551.670	(610.306)
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	3.738	(322.072)	325.810

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2017, era la seguente (in Euro):

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Depositi bancari	7.609	12.848	(5.239)
Denaro e altri valori in cassa			
Disponibilità liquide	7.609	12.848	(5.239)
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (entro l'esercizio successivo)	66.371	36.304	30.067
Debiti verso banche (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso altri finanziatori (entro l'esercizio successivo)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti			
Crediti finanziari	(126)	(575.126)	575.000
Debiti finanziari a breve termine	66.245	(538.822)	605.067
Posizione finanziaria netta a breve termine	(58.636)	551.670	(610.306)

Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre l'esercizio successivo)

Debiti verso soci per finanziamento (oltre l'esercizio successivo)
 Debiti verso banche (oltre l'esercizio successivo)
 Debiti verso altri finanziatori (oltre l'esercizio successivo)
 Anticipazioni per pagamenti esteri
 Quota a lungo di finanziamenti
 Crediti finanziari
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine

Posizione finanziaria netta	(58.636)	551.670	(610.306)
------------------------------------	-----------------	----------------	------------------

Investimenti

Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati investimenti.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Nell'ambito dei rapporti intrattenuti dalla Vostra Società con l'impresa controllante Società Italiana per Condotte d'Acqua S.p.A., si segnala che nel corso dell'esercizio, si è fatto ricorso a prestazioni di servizio amministrative svolte dal socio Società Italiana per Condotte d'Acqua S.p.A. per le quali, in considerazione dello stato di inattività della Società, quest'ultima ha ritenuto di non recepire alcun compenso.

Le posizioni di credito e debito risultano commentate nell'ambito della Nota Integrativa cui si rinvia.

I rapporti intrattenuti con la Società Italiana per Condotte d'Acqua S.p.A. sono avvenuti a normali condizioni di mercato. Nel corso dell'esercizio il socio ha concesso un finanziamento infruttifero di interessi pari ad Euro 30.000.

La Società non possiede azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti.

Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate dalla Società nell'esercizio

La Società non ha acquisito o ceduto, nel corso dell'esercizio, azioni proprie né azioni o quote di società controllanti.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile si segnala che la Società non ha fatto utilizzo di strumenti finanziari.

Esposizione ai rischi di credito, di prezzo, di liquidità, di variazione dei flussi finanziari e di continuità aziendale

Rischio di credito

Si deve ritenere che le attività finanziarie della società non abbiano una buona qualità creditizia. In generale i crediti sono rilevati al netto di eventuali svalutazioni calcolate sulla base del rischio di inadempienza della controparte determinata considerando le informazioni disponibili sulla sua solvibilità.

Rischio di prezzo

La Società non è esposta al rischio di oscillazione del prezzo relativo ad attività finanziarie (ad es. titoli, partecipazioni, ecc.). La Società detiene due c/c bancari accessi presso il Monte dei Paschi di Siena.

Rischio di liquidità

Si tratta del rischio connesso alla capacità di reperimento delle risorse finanziarie nei tempi e nelle quantità necessarie alla realizzazione delle attività. A causa della situazione in cui si trova il Socio di maggioranza

che si era impegnato a sostenere patrimonialmente la società, il rischio risulta particolarmente elevato.

Rischio di variazione dei flussi finanziari

Tale rischio riguarda le variabilità dei flussi finanziari a seguito delle oscillazioni dei tassi di interesse sul mercato.

Rischio di continuità aziendale

Per tale argomento si rinvia a quanto descritto ed illustrato nel relativo paragrafo della Nota Integrativa.

Rischio di mercato

La Società opera nel settore dei lavori portuali, conseguentemente le principali classi di rischio derivano dall'andamento dei prezzi dei materiali utilizzati per la realizzazione delle opere, non ancora in corso di realizzazione, né tantomeno di vendita dei relativi posti barca.

Inoltre, la Società non ha in essere alcuna controversia o contenzioso, conseguentemente non esiste alcun rischio di insorgenza di passività non iscritte in bilancio.

Incertezze

Le incertezze si riferiscono alla accertata impossibilità di realizzazione del progetto delle opere portuali che costituisce l'oggetto sociale della società, e per l'effetto, il venir meno dell'impegno del socio Condotte SpA a supportare la società nella copertura delle perdite sociali cui si aggiunge l'attuale status dello stesso socio privato. Per tale argomento si rinvia a quanto ampiamente descritto ed illustrato nel paragrafo "Condizioni operative e sviluppo dell'attività" della presente Relazione.

Attività di ricerca e sviluppo

Con riferimento all'articolo n.2428 del Codice Civile viene fatto presente che la Società, nel corso dell'esercizio, non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

Informazioni su ambiente e sicurezza

In applicazione della normativa prevista dal D.Lgs. 32/2007, che ha integrato le disposizioni di cui all'articolo n. 2428 del Codice Civile, Vi informiamo che nel corso dell'esercizio in commento:

- la Società non ha avuto alcun dipendente;
- non si sono verificati incidenti e/o omissioni che abbiano causato danni all'ambiente circostante i luoghi di lavoro su cui la Vostra Società è impegnata ed opera, né sono state inflitte alla Società sanzioni di alcun genere e titolo per reati o danni ambientali;
- la tipologia di attività svolta dalla Vostra Società non produce emissioni gas ad effetto serra ai sensi e per gli effetti della Legge 316/2004.

Documento programmatico sulla sicurezza

Tutela della Privacy

Anche nel 2017 la Società ha posto in essere attività volte a garantire il rispetto della vigente normativa sulla protezione dei dati personali e a migliorare la gestione degli stessi.

Decreto Legislativo 231/2011

In data 30 marzo 2012 si è deliberato di approvare e di adottare un Codice Etico, dandone divulgazione ai soggetti interessati, nonché di conferire alla Società Italiana per Condotte d'Acqua S.p.A., che esercita attività di *service* in ambito societario, e ad un professionista esterno, con decorrenza della data di avvio dei lavori oggetto di appalto - ad oggi non ancora avvenuta - l'incarico di svolgere ogni attività necessaria al fine della verifica di idoneità ed implementazione del Codice Etico adottato e di procedere alla mappatura delle attività aziendali a rischio di commissione di reati rilevanti e alla elaborazione dei presidi di controllo.

Altre informazioni

Luoghi di attività

L'attività è svolta nei luoghi di seguito indicati:

- > **Sede legale:** Lipari (ME), Piazza Mazzini;
- > **Sede amministrativa:** Roma, Via Salaria n. 1039.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Presidente del Consiglio di amministrazione
Giancarlo Dott. Niutta

Firmato digitalmente da

GIANCARLO NIUTTA

LIPARI PORTO S.P.A.

CN = NIUTTA
GIANCARLO
O = non presente
C = IT

Reg. Imp. 02935530838
Rea 202923

LIPARI PORTO S.P.A.

Sede in PIAZZA MAZZINI - 98055 LIPARI (ME) Capitale sociale Euro 1.000.000,00 I.V.

Bilancio al 31/12/2017

Stato patrimoniale attivo	31/12/2017	31/12/2016
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (di cui già richiamati)		
B) Immobilizzazioni		
<i>I. Immateriali</i>		
7) Altre ...	12.748	326.671
	<u>12.748</u>	<u>326.671</u>
<i>III. Finanziarie</i>		
2) Crediti		
c) Verso controllanti - entro l'esercizio		575.000
		<u>575.000</u>
d bis) Verso altri - entro l'esercizio	126	126
	<u>126</u>	<u>126</u>
	126	575.126
	<u>126</u>	<u>575.126</u>
Totale immobilizzazioni	12.874	901.797
C) Attivo circolante		
<i>II. Crediti</i>		
5 bis) Per crediti tributari - entro l'esercizio	33.823	34.093
	<u>33.823</u>	<u>34.093</u>
5 quater) Verso altri - entro l'esercizio	142	142
	<u>142</u>	<u>142</u>
	33.965	34.235
<i>IV. Disponibilità liquide</i>		
1) Depositi bancari e postali	7.609	12.848
	<u>7.609</u>	<u>12.848</u>
Totale attivo circolante	41.574	47.083
D) Ratei e risconti		
Totale attivo	54.448	948.880

Stato patrimoniale passivo

31/12/2017 31/12/2016

A) Patrimonio netto

I. Capitale	1.000.000	1.000.000
<i>VI. Altre riserve</i>		
Versamenti in conto capitale	14.750	14.750
Versamenti a copertura perdite	694.723	694.723
Varie altre riserve		
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro		
	<hr/>	<hr/>
	709.473	709.473
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	(835.731)	(779.196)
IX. Perdita d'esercizio	(936.117)	(56.535)
Totale patrimonio netto	(62.374)	873.742

B) Fondi per rischi e oneri

Totale fondi per rischi e oneri

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**D) Debiti***3) Verso soci per finanziamenti*

- entro l'esercizio	66.371	36.304
	<hr/>	<hr/>
	66.371	36.304

7) Verso fornitori

- entro l'esercizio	37.928	30.771
	<hr/>	<hr/>
	37.928	30.771

11) Verso controllanti

- entro l'esercizio	7.500	4.500
	<hr/>	<hr/>
	7.500	4.500

14) Altri debiti

- entro l'esercizio	5.023	3.563
	<hr/>	<hr/>
	5.023	3.563

Totale debiti	116.822	75.138
----------------------	----------------	---------------

E) Ratei e risconti

Totale passivo	54.448	948.880
-----------------------	---------------	----------------

Conto economico	31/12/2017	31/12/2016
------------------------	-------------------	-------------------

A) Valore della produzione

Totale valore della produzione

B) Costi della produzione

6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		1.311
7) Per servizi	41.644	37.064
10) <i>Ammortamenti e svalutazioni</i>		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	12.748	12.748
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	301.175	
		<hr/>
	313.923	12.748
14) Oneri diversi di gestione	5.549	5.411
Totale costi della produzione	361.116	56.534
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	(361.116)	(56.534)

C) Proventi e oneri finanziari

17) <i>Interessi e altri oneri finanziari</i>		
altri	1	1
		<hr/>
	1	1
Totale proventi e oneri finanziari	(1)	(1)

D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

19) <i>Svalutazioni</i>		
b) di immobilizzazioni finanziarie	575.000	
		<hr/>
	575.000	
Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	(575.000)	
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)	(936.117)	(56.535)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
		<hr/>

21) Utile (Perdita) dell'esercizio	(936.117)	(56.535)
---	------------------	-----------------

Presidente del Consiglio di amministrazione
Giancarlo Dott. Niutta

COPIA



Lipari Porto S.p.A.

Roma. 11° GIUGNO 2018 - Prot. n. 17

Spettabile
Società Italiana per Condotte
d'Acqua S.p.A.
Via Salaria n. 1039
00138 - ROMA

Spettabile
COMUNE DI LIPARI
Piazza Mazzini
98055 - LIPARI (ME)

cortese attenzione Preg.mo Sindaco

Preg.mo Signor
Avv. Giancarlo Niutta
Via Cesare Battisti n. 27
98055 - LIPARI CANNETO (ME)

Preg.mo Signor
Geom. Giuseppe Santamaria
Viale Principe Umberto n. 97
98122 - MESSINA

Preg.mo Signor
Rag. Luca Baroni
c/o Società Italiana per Condotte
d'Acqua S.p.A.
Via Salaria n. 1039
00138 - ROMA

Preg.mo Signore
Dott. Marco Tabellini
Viale Bruno Buozzi n. 47
00197 - ROMA

Preg.mo Signor.
Prof. Giuseppe Subba
Vico Diana
98055 - LIPARI (ME)

Preg.mo Signore
Dott. Massimo Tabellini
Viale Bruno Buozzi n. 47
00197 - ROMA

Oggetto: Convocazione Assemblea degli Azionisti

Con la presente ci preghiamo informarVi che è convocata l'Assemblea Ordinaria e Straordinaria degli Azionisti per il giorno 30 giugno 2018, alle ore 18.00 in Roma - Via Salaria n. 1039, in prima convocazione, e per il giorno 23 luglio 2018, stesso luogo alle ore 12 in eventuale seconda convocazione, con il seguente

ordine del giorno

Parte Ordinaria:

- Relazione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale sull'esercizio 2017; bilancio al 31.12.2017; delibere inerenti e conseguenti

Parte Straordinaria:

- Proposta di messa in liquidazione della Società e nomina del relativo Liquidatore
- Ci è gradita l'occasione per porgerVi i nostri cordiali saluti.

LIPARI PORTO S.p.A.
L'Amministratore Delegato
(Geom. Antonio Maria Parente)

Pareri ai sensi art. 49 del decreto legislativo n. 267/2000 e art. 12 legge regionale n. 30/2000

Settore: Segreteria Generale Servizio: Ufficio:

Per la regolarità tecnica si esprime parere:

favorevole

Lipari, 16/07/2018

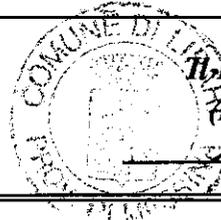
Il Segretario
(Dott. Vincenzo Scarcella)

SETTORE SECONDO "ECONOMIA E FINANZE"

Per la regolarità contabile si esprime parere:

FAVOREVOLE. LA MOROSITA NON CONTEMPLA ONERI A CARICO DELL'ENTE.

Lipari, 16-07-2018



Il Ragioniere Generale
(Dott. Francesco Subba)

IL SEGRETARIO GENERALE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 17, lettera c) del R.O.G.U.S. esprime parere:

favorevole

Lipari, 10/07/2018

Il Segretario Generale
(Dott. Vincenzo Scarcella)

Sindaco Comune di Lipari

Da: revisori [revisori@pec.comunelipari.it]
Inviato: mercoledì 18 luglio 2018 13:59
A: sindaco@pec.comunelipari.it
Cc: segretario@pec.comunelipari.it
Oggetto: Re: Proposta delibera
Allegati: Parere SCIOGLIMENTO LIPARI PORTO.pdf

In allegato si trasmette il parere richiesto
Cordiali Saluti
Il Presidente del Collegio dei Revisori
Dott. Francesco Lembo

Da: "Sindaco Comune di Lipari" sindaco@pec.comunelipari.it
A: revisori@pec.comunelipari.it
Cc:
Data: Mon, 16 Jul 2018 14:01:39 +0200
Oggetto: Proposta delibera

> Per quanto di competenza e per l'espressione del Vostro parere si trasmette l'allegata proposta

>

> IL SINDACO

> (Marco Giorgianni)

COMUNE DI LIPARI

(Prov. Di MESSINA)

IL COLLEGIO DEI REVISORI

OGGETTO: parere sul la proposta di deliberazione relativa "*Modifica delibera n.97 del 30/09/2017 autorizzando lo scioglimento anticipato e messa in liquidazione della società Lipari Porto Spa*"

Il Collegio dei Revisori, ricevuta in data 16/07/2018 la proposta di deliberazione in oggetto:

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n.97 del 30/09/2017 sulla revisione straordinaria delle partecipazioni ex art.24 D.lgs 19 agosto 2016 n.175 e smi ;

Vista la convocazione del Consiglio di Amministrazione della società Lipari Porto Spa ;

Considerato che non sussistono più i presupposti per il raggiungimento degli scopi sociali ;

Considerato che il provvedimento non comporta oneri per l'Ente;

ESPRIME

In relazione alle proprie competenze ed ai sensi del D.Lgs 267/2000, **parere favorevole** alla proposta di cui all'oggetto, modifica delibera n.97 del 30/09/2017 che autorizza lo scioglimento anticipato e messa in liquidazione della società e di dare mandato al Sindaco per ogni azione necessaria per il predetto scioglimento anticipato e messa in liquidazione della società Lipari Porto Spa.

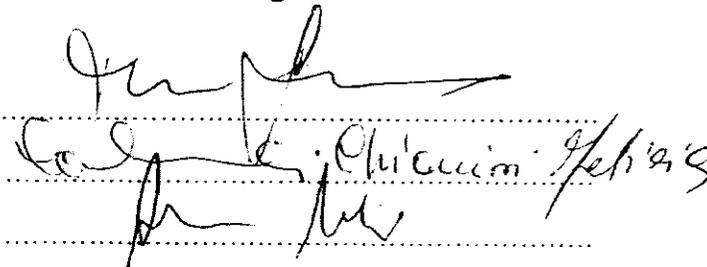
Lipari li 18/07/2018

Il Collegio dei Revisori

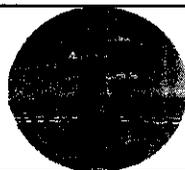
Dott. Francesco Lembo

D.ssa Felicia Calamunci Chianisi

D.ssa Andreana Minuti



CONSIGLIERI COMUNALI
Francesco MEGNA
Gesuele FONTI



GRUPPO CONSILIARE
"IL FARO"
GIOVANI PER LE EOLIE

Prot. N. 25/2007

Lipari li 20/08/2007

DICHIARAZIONE DI VOTO

sull'argomento all' Ordine del Giorno del Consiglio Comunale del 20 Agosto 2007, relativo alla **"INDIVIDUAZIONE DI IMMOBILI DA CONCEDERE IN USO QUALE CONFERIMENTO IN NATURA SOTTOSCRIZIONE QUOTA CAPITALE SOCIALE PARI AD € 300.000,00 COSTITUENDA SOCIETA' MISTA PUBBLICO PRIVATO; AUTORIZZAZIONE AL DIRIGENTE 3° SETTORE ALLA SOTTOSCRIZIONE ATTO COSTITUTIVO, STATUTO, ACCORDO DI COLLABORAZIONE"**

Signor Presidente, Signor Sindaco, Colleghi Consiglieri

La partecipazione del Comune "mediante conferimento di beni immobili di proprietà comunale in quota capitale sociale" alla "società mista pubblico-privata a maggioranza privata" è stata deliberata dal Consiglio Comunale con Delibera n. 59 del 14 settembre 2006. Contestualmente, nella medesima delibera consiliare, il Civico Consesso aveva ritenuto di pubblico interesse ed approvato nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche, lo studio di fattibilità per "la rifunzionalizzazione del sistema portuale con finalità commerciale, crocieristica e diportistica di Marina Corta, Sottomonastero, Marina Lunga e Pignataro nella rada dell'isola di Lipari".

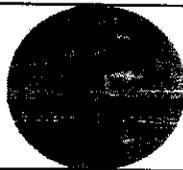
Con Bando del 19 Ottobre 2006, pubblicato sulla G.U.C.E., il Comune ha indetto procedura ad evidenza pubblica per la scelta del socio privato di maggioranza, ha quantificato con relazione tecnica del Dirigente del 3° settore, Arch. Biagio De Vita, allegata alla Determina dirigenziale di approvazione degli atti di gara, il Capitale sociale iniziale in 1 MILIONE di Euro ed indicato la quota da sottoscrivere da parte del Comune nella percentuale pari al 30 % del medesimo capitale in ottemperanza al D.P.R. n. 533 del 1996 e nel rispetto della Delibera Consiliare n. 59/2006

A seguito di perizia tecnica stragiudiziale effettuata dall' Ing. Filippo Mazzeo, nominato Consulente Tecnico d'Ufficio dal Presidente del Tribunale di Barcellona P.G., il diritto d'uso degli immobili siti a Marina Corta di Lipari, i locali ex biglietteria degli aliscafi e l'immobile ex pescheria di Marina Corta, è stato valutato in Euro 314.750, risultando pertanto congruo a titolo di sottoscrizione della quota del 30% del capitale sociale della costituenda società mista.

Supportati dal parere FAVOREVOLE del Collegio dei Revisori Contabili del Comune di Lipari, secondo il quale, gli immobili individuati, sono (cito testualmente) **"di fatto improduttivi"**, **"restano di proprietà comunale"**, **"saranno oggetto di migliorie e riqualificazione"** e **"fanno parte del Patrimonio disponibile del Comune di Lipari"**.

Appurato che la società ha adeguato l'offerta alle disposizioni contenute nella Delibera Consiliare n. 6 del 1 Febbraio 2007 recependo **TUTTI gli indirizzi operativi** approvati dal precedente Consiglio Comunale, vincolanti per l'attuazione degli investimenti e consistenti:

- 1) nella perimetrazione delle aree d'intervento riferite esclusivamente agli spazi della rada di Lipari, come indicato nello studio di fattibilità, **non già di altre isole del Comune o di altre frazioni dell'isola di Lipari;**
- 2) nella tutela delle attività di microimpresa nel settore della pesca con previsione di adeguato esclusivi spazi di ormeggio **senza che gravi su tali operatori alcun costo tariffario;**



- 3) nella tutela delle attività d'impresa operanti nell'isola nel settore delle barche a trasporto passeggeri e del noleggio diportistico con conducente, riservando a tali operatori idonei spazi di ormeggio **con esenzione di tariffa**;
- 4) **nell'esenzione per i residenti**, persone fisiche ed attività commerciali, **di ogni tassa e/o tariffa per il trasporto marittimo**;
- 5) nella previsione nelle aree portuali di strutture e servizi diretti all'**esclusiva fruizione del mare**;
- 6) nella tutela delle aziende e degli operatori esercenti attività di **servizi portuali e di gestione di pontili per l'ormeggio**;
- 7) nella **garanzia per il gruppo ormeggiatori** e portuali della prosecuzione dei servizi in atto espletati;
- 8) **nella limitazione**, nella progettazione delle opere a terra **dell'impatto ambientale**, soprattutto per ciò che concerne le altezze massime degli edifici che dovranno essere il più possibile incassati sotto terra, **previsti ad una sola elevazione** e contenenti i soli servizi essenziali alla funzionalità della struttura portuale;
- 9) nell'utilizzo della **manodopera locale** per la realizzazione delle infrastrutture;
- 10) nell'onere del soggetto aggiudicatario di **farsi carico delle anticipazioni necessarie** per la gestione della società fino all'entrata in funzione della struttura;
- 11) nell'obbligo che **nessun onere dipendente dalla gestione dei porti possa essere imputato all'Amministrazione Comunale**.

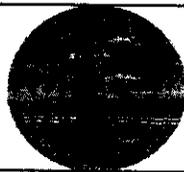
Tali indirizzi, recepiti integralmente dal partner privato e parte integrante dell'Atto Costitutivo della costituenda società mista, sono vincolanti per il socio privato ed assolutamente immodificabili per tutta la durata della società, essendo stati recepiti ed inseriti nell'offerta in sede di bando per la scelta del partner, ed essendo elemento fondante e costitutivo della costituenda società.

Anche il Collegio dei Revisori dei Conti, ha espresso parere FAVOREVOLE all'Ordine del Giorno odierno, tenuto conto:

- dell'onere del soggetto aggiudicatario di farsi carico delle anticipazioni necessarie per la gestione della società fino all'entrata in funzione della struttura;
- dell'obbligo che nessun onere dipendente dalla gestione dei porti possa essere imputato all'Amministrazione Comunale;
- che (cito testualmente) **"NON E' PREVISTO ALCUN IMPEGNO FINANZIARIO DA PARTE DEL COMUNE"**

Venendo meno anche soltanto uno degli indirizzi deliberati dal precedente Consiglio Comunale, verrebbero meno i presupposti e le condizioni fondamentali che hanno permesso la costituzione e la determinazione della costituenda società.

Preso atto che nell'odierna seduta, il Consiglio Comunale è chiamato soltanto "all'individuazione degli immobili da concedere in uso quale conferimento in natura sottoscrizione quota di capitale sociale pari ad Euro 300.000,00", essendo già stata deliberata dal precedente Consiglio Comunale con le Delibere n. 59 del 14 Settembre 2006 e n. 6 del 1 Febbraio 2007 "la partecipazione dell'Ente Locale a Società di Capitali", come previsto dall'art. 42 del T.U.E.L.(D.lgs 267/2000) e dalla L.R. 26 del 1 Settembre 1993, e non essendoci **conseguentemente** più possibilità di operare modifiche di alcun genere ai patti sociali (Atto Costitutivo, Statuto, Accordo di Collaborazione), né di emendare singoli articoli o parti più o meno corpose degli stessi, in quanto, tali patti sociali sono stati allegati



in schema al Bando di gara ad evidenza pubblica per la scelta del partner privato, costituendone parte integrante.

Respingiamo con forza le accuse rivolte alla maggioranza, anche in Commissione Lavori Pubblici, sulla presunta mancanza del tempo necessario per approfondire la documentazione inerente l'Oggetto dell'odierna seduta. Ricordo a me stesso ed ai colleghi Consiglieri tutti che la maggior parte degli atti risalgono anche a parecchi mesi orsono, sono stati inoltre oggetto di ampio dibattito, anche se forse non esaustivo di ogni aspetto precipuo, durante tutta la campagna elettorale e nelle sedi istituzionalmente preposte, non ultima la Commissione Lavori Pubblici del Comune di Lipari, convocata per Lunedì 13 Agosto. A tal proposito, ci sia consentito un sentito ringraziamento al Presidente della Commissione stessa, Geom. Gianfranco Guarino, per aver concesso la possibilità di tenere aperta dal 13 al 20 Agosto 2007, in seduta permanente, la Commissione Lavori pubblici, al fine di sviscerare ogni aspetto relativo all'ordine del giorno dell'odierna seduta consiliare, permettendo a tutte le forze politiche, minoranze incluse, l'approfondimento delle tematiche inerenti la nuova portualità in generale, come ben si evince dal Verbale della Commissione datato 13 Agosto 2007.

Prendiamo atto con rammarico che i consiglieri della minoranza, membri della Commissione Lavori Pubblici, non hanno inteso, in tale sede, approfondire alcun aspetto della problematica, anzi hanno ritenuto opportuno abbandonare i lavori della Commissione ed allontanarsi dall'aula.

Atteso che la costituenda società dovrà, successivamente alla costituzione, provvedere a porre in essere una mole corposa di atti/iniziativa, tra i quali:

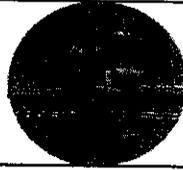
- l'individuazione del quadro dei bisogni e delle esigenze;
- la redazione di studi di fattibilità sotto il profilo tecnico-economico-giuridico;
- la predisposizione di tutti gli strumenti urbanistici attuativi;
- la redazione della progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva ed attività di direzione dei lavori;
- tutte le incombenze relative alla sicurezza (D.Lgs 626/94 e s.m.i.);
- l'ottenimento di tutte le autorizzazioni necessarie in base alla normativa vigente, fra le quali la valutazione dell'impatto ambientale;
- l'acquisizione delle aree interessate all'intervento ed alle relative prestazioni di assistenza giuridica;
- e molto altro ancora,

si ribadisce l'importanza e la necessità di una Commissione Consiliare Speciale sulla portualità nella rada di Lipari, già richiesta dal Gruppo Consiliare de "IL FARO" con mozione prot. n. 20521 del 06 Luglio 2007.

Riteniamo importante, in tale contesto, anzi indispensabile, il contributo propositivo e costruttivo anche dei Consiglieri di minoranza, che ringraziamo per aver pubblicamente apprezzato la nostra iniziativa sulla costituzione della Commissione speciale, evidenziando l'utilità di un esame attento di tutta la tematica, certamente variegata e complessa, che investe tutti i settori produttivi del territorio e le future prospettive di sviluppo dell'intera comunità Liparese.

La Commissione potrà e dovrà, supportare e stimolare la costituenda Società mista, vigilando con sguardo attento su tutte le operazioni commerciali, industriali, finanziarie, mobiliari ed immobiliari e su ogni atto e/o iniziativa che la costituenda società mista potrà compiere per il conseguimento dell'oggetto sociale.

CONSIGLIERI COMUNALI
Francesco MEGNA
Gesuele FONTI



GRUPPO CONSILIARE
"IL FARO"
GIOVANI PER LE EOLIE

La Commissione speciale dovrà conoscere, studiare, valutare, approfondire, ogni tematica ed aspetto inerente la realizzazione e la gestione della "nuova portualità".

La Commissione dovrà tenere i rapporti con gli organi della società mista a maggioranza privata che realizzerà le opere portuali e con eventuali Comitati e/o Associazioni creati con la partecipazione della cittadinanza; in questo senso facciamo nostro l'auspicio del Consigliere Sabatini, circa la costituzione di un comitato civico permanente.

Pertanto, Signor Presidente e Colleghi Consiglieri

- nel rispetto della volontà espressa dal precedente Consiglio Comunale con le Delibere 59/2006 e 06/2007, con le quali si è approvato lo studio di fattibilità e la partecipazione del Comune di Lipari, secondo precisi indirizzi tecnico-operativi, alla società mista con capitale pubblico minoritario per la rifunzionalizzazione della portualità nella rada di Lipari,
- preso atto della perizia giurata del Consulente Tecnico nominato dal Presidente del Tribunale di Barcellona, circa la stima degli immobili da concedere in uso alla costituenda società mista,
- supportati dal Parere Favorevole del Collegio dei Revisori Contabili,
- per le superiori argomentazioni esposte in narrativa,

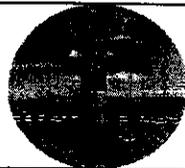
il Gruppo Consiliare "IL FARO", voterà **A FAVORE** del primo punto all'Ordine del Giorno, dell'odierna seduta consiliare.

In conclusione: avendo appreso, dalla succitata perizia giurata, che alcuni degli immobili individuati per il conferimento, anche se infruttiferi (come ribadito dal parere dei Revisori Contabili), risultano in atto occupati, non sappiamo a quale titolo, presumibilmente ad uso abitativo, chiediamo all'Amministrazione Comunale di verificare la natura delle occupazioni in atto ricadenti su tali immobili, di provvedere al ripristino delle condizioni di legalità, qualora trattasi di occupazioni abusive senza che sussistano situazioni di grave, accertata e comprovata indigenza: in tal caso tuttavia, l'amministrazione dovrà prioritariamente salvaguardare e tutelare i legittimi diritti dei cittadini più deboli, nei termini e secondo le modalità che la legislazione vigente prevede.

I Consiglieri Comunali

Francesco MEGNA

Gesuele FONTI



Prot. n. 27/2007

COMUNICATO STAMPA

Essendo stati oggetto di attacchi ed insinuazioni, anche di carattere personale, sulle tematiche inerenti la "nuova portualità", i Consiglieri Comunali del Gruppo Consiliare "IL FARO" intendono ribadire quanto segue:

- 1) Non vi è alcuna contraddittorietà tra la richiesta di una Commissione Speciale sulla Portualità ed il voto favorevole in Consiglio Comunale all'individuazione di alcuni immobili da cedere in uso quale quota del capitale sociale della costituenda società mista, della quale il Comune di Lipari, va ricordato, è socio con una quota pari al 30% del capitale sociale.

La Commissione speciale, richiesta dai Consiglieri del Faro con apposita mozione del 6 Luglio 2007, non era certamente titolata ad entrare nel merito di una perizia giurata del Tribunale Civile con la quale è stato stimato il valore del diritto d'uso di alcuni immobili "di fatto improduttivi", ma è stata ideata e fortemente auspicata dal gruppo scrivente, al fine di poter supportare e stimolare la Società mista, e contestualmente vigilare, con sguardo attento su tutte le operazioni commerciali, industriali, finanziarie, mobiliari ed immobiliari e su ogni atto e/o iniziativa che la costituenda società mista potrà in essere per il conseguimento dell'oggetto sociale.

Ribadiamo con forza la necessità dell'istituzione della Commissione Speciale, aperta al contributo di tutti i cittadini, auspicando un atteggiamento finalmente propositivo e non ostruzionistico e pregiudizialmente ostile dei gruppi di minoranza;

- 2) Respingiamo le ingiuriose accuse proferite nei confronti dei Consiglieri del Faro, circa la mancanza di spina dorsale, la manovrabilità e le presunte ingerenze sull'operato degli stessi, ribadendo l'assoluta autonomia e libertà decisionale dei Consiglieri Comunali Megna e Fonti, nella condivisione di un progetto politico-amministrativo che ha individuato tra le priorità, la nuova portualità della rada di Lipari.

Una portualità efficiente e sicura si rende quanto mai impellente e non più differibile.

La mortificazione subita ieri pomeriggio dall'intera comunità eoliana, quando un leggero vento di scirocco ha creato panico ed enormi disagi alle numerosissime imbarcazioni ormeggiate in rada e nei pontili di Marina Lunga e Porto Pignataro, dovrebbe far riflettere chi ritiene di dover ulteriormente rinviare la realizzazione di una struttura così importante.

Non è infrequente il verificarsi di eventi di questo tipo nei mesi di massimo afflusso turistico. E' sufficiente un piccolo capriccio della natura per creare un danno economico e d'immagine all'intera economia di un arcipelago.

Lipari e tutti coloro che con il sudore della propria fronte, hanno creduto ed investito nello sviluppo turistico di questa terra, non possono più permettersi tali umiliazioni.

2/8/2007



ORDINE DEL GIORNO

Alla proposta di deliberazione avente ad oggetto: **revisione straordinaria delle partecipate ex art.24 D.lgs 19 agosto 2016 n. 175 – ricognizione partecipate possedute. Individuazione partecipazione da alienare – determinazione per alienazione.**

I sottoscritti Consiglieri Comunali Giuseppina Lorizio e Gesuele Fonti

PREMESSO

- ❖ Che lo scrivente gruppo consiliare in data 01 agosto 2017 con interrogazione n. 4/2017, relativamente alle società partecipate, chiedeva di conoscere **“lo stato della liquidazione e i motivi che non hanno consentito la chiusura definitiva; l’ammontare delle perdite suddiviso per ogni partecipata, con dettaglio delle relative spese; gli emolumenti corrisposti ai liquidatori negli ultimi cinque anni e relativi costi di liquidazione”**, e ciò a seguito della nota del 28/07/2017 a firma del Dirigente del II° Settore con la quale comunicava, fra l’altro, di avere redatto in data 31/05/2017 verbale relativo all’analisi degli equilibri finanziari relativo al I° trimestre anno 2017, contestualmente, informava i consiglieri che in data 17/07/2017 con delibera di G.M. n. 79 è stata deliberata la presa d’atto del predetto verbale;
- ❖ Che, con delibera del Consiglio Comunale del 7 marzo 2013, l’organo consiliare ha deliberato di **disporre che il comune non reintegri nessuna perdita di esercizio di società partecipate;**
- ❖ Che, con delibera di Giunta Municipale n. 79 del giorno 17 luglio 2017, la Giunta Municipale ha preso atto del verbale del Responsabile del settore Finanziario del 31 maggio 2017 e dell’asseverazione del collegio dei revisori, nel predetto verbale, viene riportato: **disporre che il comune non reintegri alcune perdita di esercizio di società partecipate;**
- ❖ Che in sede di approvazione del rendiconto anno 2014 – approvazione misure correttive delibera Consiglio Comune n. 33/2017 del 10/05/2017, l’organo di revisione, rilevava anche per le partecipate irregolarità e anomalie, così come evidenziato dalla Corte dei Conti;
- ❖ Che quasi tutte le società partecipate del Comune di Lipari sono in liquidazione da anni e addirittura qualcuna da oltre dieci anni;

CONSIDERATO

- Che delle otto società partecipate, due risultano essere attive, cinque in liquidazione ed una inattiva;
- Che per le società in liquidazione allo stato, sembrerebbe non essere stato redatto il bilancio finale di liquidazione;
- Che per l’unica società attiva, LIPARI PORTO S.p.A., occorre verificare se i patti parasociali e le obbligazioni assunte dai soci in sede di gara sono state rispettate e se sussistono i presupposti per la prosecuzione del rapporto;
- Per le società in liquidazione: A.T.O. ME 5; SVILUPPO EOLIE; LEADER II EOLIE; ECOSVILUPPO EOLIOE; S.A.E. , come già deliberato dal Consiglio Comunale, nessuna perdita dovrà essere reintegrata;
- Che per la EOLIE SERVIZI S.p.A., in considerazione che il T.U.S.P. prevede la possibilità per gli enti di gestire i servizi anche attraverso società miste pubblico privato o in house, valutare la possibilità della



revoca dello stato di liquidazione atteso che alla luce della nuova normativa la società sembrerebbe avere la possibilità di poter gestire i servizi idrico e fognario e la raccolta il trasporto dei rifiuti in ogni sua fase.

- Per la S.R.R. Messina Isole Eolie, nel caso di riattivazione della Eolie Servizi S.p.A., delegare a quest'ultima le funzioni espletate dalla stessa S.R.R.

STANTE QUANTO SOPRA SI PROPONE

Di impegnare l'Amministrazione

- ✓ Affinché non venga reintegrata nessuna perdita in nessuna delle società partecipate, così come deliberato dal Consiglio Comunale con delibera n. 1 del 7 marzo 2013;
- ✓ Per le società in liquidazione, accertare entro 30 giorni dalla presente deliberazione, lo stato di fatto delle società alla data del 30 settembre 2017, avendo cura di relazione nei 30 giorni successivi al consiglio comunale oltre che tutte le attività svolte, nessuna esclusa, i motivi reali per cui non è stato redatto il bilancio finale di liquidazione;
- ✓ Di impegnare i liquidatori delle Società in liquidazione a presentare il bilancio finale di liquidazione entro il 31 dicembre 2017, anche in presenza di contenziosi sfavorevoli, in quanto, essendo venuto meno il capitale sociale e non potendo l'ente reintegrare perdite comunque non si avrebbe possibilità alcuna di far fronte ad eventuali pagamenti;
- Relativamente alla Società Lipari porto S.p.A., verificare la piena attuazione dei patti parasociali e, ove gli obiettivi per cui è stata costituita la società, con riferimento al progetto presentato in sede di gara, non siano più perseguibili, inviare al consiglio comunale entro il 31 dicembre 2017 una proposta risolutiva;
- Di avviare una verifica interna attraverso i Dirigenti dei settori interessati affinché venga valutato l'operato dei liquidatori e nel caso di accertate inadempienze/responsabilità disporre l'immediata sostituzione e avviare azione di responsabilità;
- Relativamente alla Eolie Servizi S.p.A., alla luce del D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 T.U.S.P. così come integrato dal D.lgs. 16 giugno 2017 n. 100, che prevedono la gestione dei servizi anche attraverso società miste pubblico privato, convocare entro 30 giorni dalla presente delibera i soci privati della società per verificare l'interesse alla prosecuzione del rapporto e, in caso positivo, relazionare nei 30 giorni successivi al consiglio comunale in modo che l'organo consiliare in accordo con l'amministrazione possa valutare la possibilità di revoca dello stato di liquidazione così come previsto dall'art. 2487 - ter del C.C., potendo così gestire direttamente tutti i servizi idrici dalla produzione alla distribuzione, nonché tutti i servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti; in questo caso, al gestore, potrebbero essere trasferiti i ruoli TIA e la fatturazione sgravando il bilancio comunale dagli appostamenti in entrata ed in uscita.
- Che per i prossimi 5 anni, salvo adempimenti di legge, non vengano costituite nuove società

Lipari sala consiglio 29 settembre 2017

Giuseppina Lorizio

Gesuele Fonti



ORDINE DEL GIORNO

PREMESSO

1. Che, gli atti propedeutici alla costituzione della Lipari porto S.p.A. prevedevano che nessun costo per la gestione, la realizzazione dell'opera era a carico del Comune, e che, in ogni caso, nessun impegno finanziario sarebbe stato a carico dell'ente;
2. Che occorre addivenire alla liquidazione della Lipari Porto nel più breve tempo possibile;

PROPONE

DI IMPEGNARE L'AMMINISTRAZIONE

- ✓ A non reintegrare nessuna perdita di esercizio e/o costi per la messa in liquidazione della società;
- ✓ Di porre in essere ogni atto utile facendosi parte diligente, affinché si possa pervenire alla liquidazione definitiva, entro il termine del 31/12/2018, con RELATIVA CONSEGNA DEGLI MOBILI OGGETTO DI CONTRATTI.

Lipari 20 luglio 2018

Consigliere Comunale

Gesuele Fonti

Autografo

IL CONSIGLIO COMUNALE

LISTA LA PROPOSTA DI DELIBERA CON ALL'OGGETTO
MANDATO AL SINDACO PER SEI OBLIMENTO
ANTICIPATO E MESSA IN LIQUIDAZIONE DELLA
SOCIETA' LIPARI PORTO S.P.A.. MODIFICA
DELIBERAZIONE DI C.E. N. 97 DEL
30/09/2017,

DELIBERA

DI IMPEGNARE L'AMMINISTRAZIONE A PORRE
IN ESSERE TUTTE LE AZIONI NECESSARIE AFFINCHÉ
LA LIQUIDAZIONE DELLA SOCIETA' "LIPARI PORTO SPA"
SI CONCLUDA NEL MINOR TEMPO POSSIBILE
E VENGA CONDOTTA CON I CRITERI DI
MAGGIORE EFFICIENZA ED ECONOMICITA'
GLI IMMOBILI CONFERITI RITORNINO AL PIÙ PRESTO
NELLA DISPONIBILITA' DELL'ENTE.

Bianco Fier
G. M. M.
F. M. M.
F. M. M.

